Dichiarazione della Conferenza Salesiana: “ENERGY FOREVER”

Ispirati all'umanesimo cristiano di Don Bosco e San Francesco di Sales, crediamo nella bontà della creazione di Dio. Dio in un atto amorevole della creazione ci ha dato una casa comune e ci invita ad essere una famiglia che guardi al futuro con un senso di responsabilità condivisa e di realismo. Riconosciamo che il nostro mondo è alle prese con un'emergenza climatica e questo ci chiama a dover prendere decisioni ed azioni urgenti. Ora è il momento di passare a fonti di energia rinnovabili al 100% pulite e verdi.

L'agenda SDG 2030 - l'impegno della comunità globale nei confronti delle persone, del pianeta, della prosperità, della pace e della partecipazione - è la base di riferimento concordata a livello internazionale per lo sviluppo sostenibile. È indispensabile che quest’agenda coinvolga tutte le nostre iniziative educative, pastorali e di sviluppo. Il consumo e la produzione insostenibili stanno spingendo questo mondo ed i suoi ecosistemi oltre i loro limiti, minando la loro capacità di fornire risorse e azioni fondamentali per la vita, lo sviluppo e la propria rigenerazione.

In questo progetto siamo guidati da prove scientifiche, dall'insegnamento dell’Enciclica Laudato Sì e dal dinamismo / testimonianza dei giovani del Movimento Giovanile Salesiano, dall'azione ambientale di Don Bosco Green Alliance e dalle voci dei giovani dei nostri tempi. Metteremo le nostre risorse al servizio dei giovani mentre loro impareranno e parleranno in nome della trasformazione del clima e della giustizia. Il Sistema preventivo integrale fa riferimento ad un approccio educativo salesiano e riunisce quattro dimensioni: educativa, religiosa, culturale e professionale. L'ecologia e la cura della nostra casa comune sono parti costitutive di questo approccio con il suo obiettivo di crescita e sviluppo umani olistici.

Ogni giorno, tutti possono contribuire ad un approccio di vita più sostenibile, ad esempio, scegliendo sistemi di trasporto alternativi, fonti di energia rinnovabili e modificando i modelli di consumo al fine di ridurre le emissioni di carbonio.

In occasione del prossimo Capitolo Generale 28 inviteremo tutte le Ispettorie della Congregazione ad uniformarsi ad un modello sostenibile che porti entro il 2032 ad utilizzare completamente le fonti di energia rinnovabili. Chiediamo in un impegno da parte della Congregazione a non investire in combustibili fossili.

Questo processo dovrà essere supportato mettendo in atto un avvocato e una politica ambientale in ciascuna delle nostre ispettorie e promuovendo la Don Bosco Green Alliance come movimento per le risorse condivise e per gli apprendimenti.

In termini pratici ciò significa che nei nostri istituti di istruzione (scuole, TVET, case di formazione) dovranno adottare e sviluppare un modello educativo per lo sviluppo sostenibile: rendere più “verdi” i contenuti della formazione, rendere più “verdi” i campus, rendere più “verde” la forza lavoro, la tecnologia, la ricerca, l’energia, la gestione dei rifiuti.

Nelle parole di Papa Francesco: *I giovani si chiedono come si possa pretendere di costruire un futuro migliore senza pensare alla crisi ambientale.*

**Come salesiani affermiamo che:**

Un'azione urgente sui cambiamenti climatici è fondamentale per realizzare lo sviluppo sostenibile. La lotta ai cambiamenti climatici attraverso l'adattamento e la mitigazione ha un enorme potenziale per promuovere risultati incentrati sullo sviluppo sostenibile sul campo. Tra i progetti che sosteniamo includeremo questi approcci:

• Mitigazione e investimenti nelle energie rinnovabili.

• Interventi nei boschi e nelle foreste e sull'uso del territorio non solo per assecondare l’azione del clima, ma per proteggere e costruire mezzi di sostentamento per le comunità.

• Tutela dei diritti umani di numerosi gruppi indigeni e dei beni naturali essenziali e dell'ambiente.

• Gli investimenti nelle misure di adattamento possono aiutare a rafforzare e costruire economie resilienti e ridurre la povertà. (Documento di supporto dell'UNDP per l'attuazione dell'obiettivo di sviluppo sostenibile 13, 2016)

**Come salesiani comprendiamo che:**

Abbiamo una ricca base fondata sulle risposte del nostro fondatore ai giovani svantaggiati dai primi anni della rivoluzione industriale del XIX secolo. Ai suoi tempi Don Bosco si prefiggeva di soddisfare le esigenze dei giovani e di creare un ambiente migliore per loro e, quella chiamata continua ad essere affrontata da noi, salesiani del XXI secolo. L'Agenda 2030 promette che nessuno rimarrà indietro, e l'impegno della comunità globale è di raggiungere prima i più lontani, che sono espressioni contemporanee della nostra predilezione per i "poveri e gli abbandonati".

L'energia è fondamentale per lo sviluppo sostenibile. Accelera il progresso sociale e migliora il benessere. Le scelte relative alle risorse energetiche, con i loro diversi modelli di produzione e consumo, incidono sul clima. Secondo le parole di Papa Francesco, le civiltà hanno bisogno di energia, ma l'uso di energia non deve distruggere la civiltà.

In particolare, alle questioni legate all'energia si aggiungono agli oneri dei poveri. Ad esempio, la mancanza di accesso all'elettricità comporta spesso la mancanza di accesso all'istruzione.

In linea con il supporto sostenibile dell'UNDP all'SDG7; noi salesiani abbiamo identificato 3 aree d'azione concrete:

• Accesso ad energie pulite e convenienti

• Promozione dell'efficienza energetica

• Adozione di pratiche e tecnologie di energie rinnovabili

**Inoltre:**

Per preparare i salesiani, i laici, i giovani e la famiglia salesiana, raccomandiamo, alla luce dei recenti insegnamenti della Chiesa cattolica (Laudato Sì, Sinodo dell'Amazzonia, ecc.) che in base all'emergenza climatica ed al nostro sistema salesiano preventivo che noi:

• Rivisiteremo il nostro approccio nella pastorale giovanile, nella formazione iniziale e permanente, nel ministero, nell'accompagnamento e nell'amministrazione

• Promuoveremo, nei nostri progetti educativi e in tutte le nostre presenze salesiane:

* Il contenuto della formazione che sarà più “verde”

•Renderemo più verdi gli strumenti di cui ci serviamo

• Creeremo risorse per la formazione di energie rinnovabili

• Promuoveremo l'e-learning

• Faremo dei lavori ecologici per la gestione dei rifiuti (RAEE e RSU) nel settore

* Renderemo più verdi i campus

• Miglioreremo l’efficienza energetica tramite sensori, LED, stufe a risparmio energetico, biogas e altri apparecchi

• Promuoveremo l’utilizzo della luce naturale attraverso progetti

* Coltiveremo alberi da frutta, fiori ed erba nel campus
* Utilizzeremo il Solare come fonte di energia
* Costruiremo applicazioni di bio-digestori per biogas e fognature
* Gestiremo le risorse naturali
* Gestiremo le acque reflue
* Raccoglieremo l’acqua piovana
* Utilizzeremo l’acqua solare
* Tratteremo l’acqua solare

• Rafforzeremo il patrocinio internazionale e le attività di lobbying all'interno delle Nazioni Unite e degli Stati membri che seguono attraverso i loro impegni il finanziamento dello sviluppo (agenda di Addis Abeba) e l'accordo sul clima di Parigi.

• Rafforzeremo l'ambito della nostra collaborazione internazionale per progettare e supportare progetti che privilegino l'aumento dell'utilizzo di energie a basso costo, affidabili e sostenibili.

• Riconosciamo che le risposte all'energia ed ai cambiamenti climatici dovranno essere inclusive ed attente al genere al fine di garantire che i benefici e le opportunità siano equamente distribuiti.

• Ci sforzeremo di lavorare utilizzando un approccio collaborativo che riconosca il valore della solidarietà e la necessità di sussidiarietà, in modo da rafforzare le Ispettorie nelle loro iniziative nel campo delle energie rinnovabili e dell'efficienza energetica.

• Lavoreremo con i nostri partner per offrire supporto in modo da aumentare i mezzi di sussistenza, le competenze e le istituzioni resilienti al clima per i poveri ed i vulnerabili. Nelle nostre fattorie e scuole di agricoltura, daremo la priorità alla rigenerazione della terra ed alle alternative all’avanguardia in modo da supportare un’agricoltura-bio.

• A livello ispettoriale, effettueremo un audit su come la nostra terra, il nostro suolo, le nostre risorse naturali vengano utilizzate o non sfruttate e se ciò è in linea con la produzione biologica, le buone pratiche per la protezione del suolo e la produzione alimentare sana.

• Nell'ambito delle nostre risposte alle emergenze, promuoveremo un approccio che incorpori la gestione dei rischi legati al clima con la pianificazione di un'ulteriore riduzione del rischio di catastrofi integrata in tutta la governance, la pianificazione, l'implementazione ed il monitoraggio.

• Collaboreremo con la popolazione locale e le agenzie competenti per garantire i diritti forestali ed il possesso della terra per le comunità indigene e locali come soluzione climatica efficace.

Come salesiani crediamo che tutte le azioni ambientali siano importanti, non importa quanto piccole o banali possano sembrare. Le azioni individuali condotte collettivamente da un gran numero di persone in una comunità possono davvero sommarsi e possono essere influenti nell'incoraggiare il cambiamento comportamentale e creare nuovi atteggiamenti più sostenibili nei confronti del consumo di energia e delle scelte di vita.